

**COMMISSIONE SENATORIALE**  
**AFFARI STATUTARI E NORMATIVI**  
**Verbale della seduta dell'11 luglio 2019**

Il giorno 11 luglio 2019, alle ore 10.45, presso la Sala riunioni della Direzione del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", si è riunita la Commissione Affari Statutari e Normativi del Senato Accademico.

Alla seduta sono presenti: il Presidente, prof. Roberto Fiori, la prof.ssa Rossana Marra, il prof. Giovanni Schiavon.

Sono assenti: il sig. Daniele D'Ippolito, il sig. Giorgio Fadanelli, il sig. Francesco Gianfreda, il sig. Matteo Pallocchi, il dott. Rocco Stelitano e il sig. Luca Torlai.

Assume le funzioni di segretario il prof. Giovanni Schiavon.

**ORDINE DEL GIORNO**

- 1) Regolamento dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" in materia di Spin off;
- 2) Proposta di modifica Regolamento per la disciplina della chiamata di professori di prima e seconda fascia

\* \* \*

La Commissione ritiene concordemente di invertire l'ordine di trattazione dei punti all'ordine del giorno.

**2) Proposta di modifica Regolamento per la disciplina della chiamata di professori di prima e seconda fascia**

La Commissione approva il testo allegato (**all. 1**), che costituisce parte integrante del presente verbale.

**1) Regolamento dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" in materia di Spin off**

La Commissione procede all'esame della proposta di regolamento, e dopo una sua accurata analisi si riaggiorna a una successiva seduta per proseguire nel lavoro.

La Commissione propone pertanto al Senato Accademico il rinvio della discussione sul punto a una riunione successiva.

Alle ore 13.10, non essendovi altri argomenti da discutere, si dichiara chiusa la seduta.

f.to IL SEGRETARIO  
prof. Giovanni Schiavon

f.to IL PRESIDENTE  
prof. Roberto Fiori

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA CHIAMATA DEI PROFESSORI DI  
PRIMA E SECONDA FASCIA**

*(Omissis)*

**Art. 2**

**Attivazione della procedura**

*(Omissis)*

4. Nelle ipotesi di cui alle lettere b) e c) del comma 3, la delibera del Dipartimento dovrà inoltre indicare:

- a) la fascia per la quale viene richiesto il posto;
- b) il settore concorsuale per il quale viene richiesto il posto;
- c) uno o più settori scientifico-disciplinari del settore concorsuale;
- d) l'indicazione dei criteri generali di valutazione, tenendo conto, qualora applicabili, dei criteri, dei parametri e degli indicatori stabiliti dai regolamenti ministeriali di cui all'art. 16, comma 2 e 3, lettere a), b) e c), della legge;
- e) le specifiche funzioni che il professore è tenuto a svolgere, nonché la tipologia di impegno didattico e scientifico;
- f) la sede di servizio;
- g) le modalità di copertura finanziaria del posto;
- h) il numero massimo (in conformità con quanto prescritto nell'allegato B del D.M. 7 giugno 2016 n. 120) delle pubblicazioni valutabili, con riferimento all'intera produzione scientifica, con l'obbligo di presentare anche pubblicazioni relative agli ultimi cinque anni calcolati a partire dal 1° gennaio del quinto anno anteriore all'anno di pubblicazione del bando, pena l'esclusione dalla procedura;
- i) l'eventuale accertamento delle competenze linguistiche del candidato necessarie, in particolare in relazione alle esigenze didattiche dei corsi di studio in lingua straniera.

*(Omissis)*

**Art. 4**

**Bando**

*(Omissis)*

4. Il bando deve contenere:

- a) il numero dei posti da coprire;
- b) la fascia per la quale viene richiesto il posto;
- c) il settore concorsuale per il quale viene richiesto il posto;
- d) uno o più settori scientifico-disciplinari del settore concorsuale per il quale o per i quali viene richiesto il posto;
- e) le specifiche funzioni che il professore è tenuto a svolgere, nonché la tipologia di impegno didattico e scientifico;
- f) la sede di servizio e il dipartimento di appartenenza;
- g) le modalità di copertura finanziaria del posto;
- h) i requisiti di ammissione alla procedura di cui al successivo art. 5;
- i) la previsione dello svolgimento di una prova didattica con esclusione dei candidati che siano già professore di prima o di seconda fascia in università italiane;

- j) il numero massimo (in conformità con quanto prescritto nell'allegato B del D.M. 7 giugno 2016 n. 120) delle pubblicazioni valutabili, con riferimento all'intera produzione scientifica, con l'obbligo di presentare anche pubblicazioni relative agli ultimi cinque anni calcolati a partire dal 1° gennaio del quinto anno anteriore all'anno di pubblicazione del bando, pena l'esclusione della procedura;
- k) la previsione della valutazione del curriculum e delle competenze scientifiche e didattiche ispirata a standard internazionalmente riconosciuti, ove applicabili, in particolare attraverso l'esame di:
- A) per quanto riguarda la produzione scientifica del candidato, da effettuarsi previa individuazione dell'apporto individuale nei lavori in collaborazione:
    - I) originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
    - II) congruenza dell'attività del candidato con le discipline comprese nel settore concorsuale e nei settori scientifico-disciplinari di cui alla procedura;
    - III) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
    - IV) continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione all'evoluzione delle conoscenze dello specifico settore scientifico disciplinare;
  - B) per quanto riguarda l'attività scientifica e didattica, nonché i servizi prestati:
    - I) l'attività di coordinamento e di organizzazione a gruppi di ricerca e la partecipazione a essi;
    - II) l'attività didattica frontale in corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di master universitari, presso università italiane e straniere, nonché il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale e internazionale;
    - III) l'attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali, nonché ai settori scientifico-disciplinari in cui siano richieste specifiche competenze;
- l) l'accertamento della conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri;
- m) l'eventuale accertamento delle competenze linguistiche necessarie, in particolare in relazione alle esigenze didattiche dei corsi di studio in lingua straniera;
- n) il trattamento economico e previdenziale;
- o) il termine e le modalità di presentazione delle domande e della documentazione richiesta.